



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO



SCUOLA DI
SPECIALIZZAZIONE
AGGREGATA IN
CHIRURGIA
VASCOLARE

Corso Avanzato di Formazione ECM

L'Approccio Emodinamico all'Insufficienza Venosa: dalla Diagnosi alla Proposta Terapeutica

Venerdì 10 e Sabato 11 giugno 2016

a **CREMONA Palazzo Pallavicino**

Corso Matteotti, 19

Destinatari

Medici Chirurghi.

Principali discipline di riferimento: Angiologia, Chirurgia Generale, Chirurgia Vascolare, Diabetologia, Ginecologia e Ostetricia, Dermatologia, Cardiologia, Vulnologia, Medicina e Chirurgia di Accettazione e di Urgenza, Medicina Interna, Medicina dello Sport, Medicina Fisica e Riabilitativa, Patologia Clinica, Radiodiagnostica, Neurologia, Medicina Generale.

Partecipazione

Previa iscrizione, con numero massimo di **30** partecipanti

Crediti ECM: in fase di accreditamento.

Corso accreditato per ogni disciplina medica

xy Crediti ECM: codice evento xxxxx

Responsabile Scientifico e docente

Dott. Roberto Delfrate

Responsabile Dipartimento di Chirurgia - "Casa di Cura Figlie di San Camillo" - Cremona

Docenti

Dott. Massimo Cappelli

*Medico Chirurgo, libero professionista, titolare di Studio medico Angiologico - Flebologico di Firenze
Professore a contratto al il Centro Ricerche cliniche presso l'Università di Camerino*



Corso Avanzato di Formazione ECM

Presentazione

Grazie agli studi con il competente uso dell'Ultrasonografia di Claude Franceschi, negli ultimi vent'anni si è potuto comprendere in modo profondo e dettagliato la fisiopatologia del sistema venoso.

Si sviluppano conoscenze basate sull'emodinamica ed un approccio alle patologie conseguenti all'insufficienza venosa che ricerca e distingue le cause dagli effetti, in una interdipendenza tra emodinamica, fisiopatologia, diagnostica e cura.

Nasce quindi una efficace strategia terapeutica che applica un trattamento razionale e conservativo che ridisegna in forma costruttiva la circolazione venosa superficiale.

La diagnostica emodinamica con ecocolor Doppler è il mezzo imprescindibile per leggere e valutare con precisione il comportamento normale e patologico del sistema venoso, e per realizzare una mappatura cartografica che consenta una proposta terapeutica "ad personam".

Grazie a questo approccio le varici diventano il risultato di uno shunt venoso, suscettibile di correzione emodinamica. Questa strategia è conosciuta come trattamento Chiva, un metodo che trova la sua principale difficoltà nella concreta realizzazione nella necessità di comprendere completamente i meccanismi dell'emodinamica venosa, diagnosticarli correttamente per elaborare una strategia adeguata per conseguire i migliori risultati nella maniera meno invasiva possibile.

Questo corso, ripercorrendo gli elementi essenziali della fisiologia e diagnostica emodinamica affronta in modo approfondito principi, strategie e tecniche di applicazione del metodo Chiva.

Viene poi esaminata una particolare patologia: l'insufficienza venosa derivante da punti di fuga pelvici, che coinvolge oltre l'8% delle varici nelle donne.

Si propone anche l'analisi della diagnosi e delle possibilità della cura Chiva per le insufficienze venose profonde.

A completamento dell'approfondimento delle terapie emodinamiche, viene analizzato il razionale dell'elastocompressione, terapia non invasiva la cui efficace applicazione necessita comunque di adeguato studio ed analizzate le opportunità date dalla terapia medica nella cura dell'insufficienza venosa.

Al fine di garantire un'elevata interazione tra i partecipanti ed i relatori, quale fondamentale base per l'efficacia dell'intervento formativo, il numero dei partecipanti viene limitato a 30.

Obiettivi Formativi:

L'obiettivo principale è quello di fornire ai partecipanti le competenze necessarie per elaborare una strategia emodinamica, per la cura dell'insufficienza venosa degli arti inferiori, la diagnostica emodinamica.

In particolare:

- Approfondire le nozioni di fisiologia emodinamica del sistema venoso
- Promuovere efficaci modalità di attuazione della diagnostica emodinamica
- Analizzare principi, strategie e tecniche per eseguire il metodo Chiva
- Studiare le particolarità derivanti dalle insufficienze venose ad origine pelvica
- Affrontare l'impostazione fisiopatologica e le possibilità della cura Chiva nelle insufficienze venose profonde
- Esaminare il razionale della terapia elastocompressiva
- Analizzare le opportunità date dalla terapia medica nella cura delle insufficienze venose

Tipologia e metodologie formative:

Corso Residenziale in cui il relatore esperto esporrà i concetti e svilupperà un confronto, discussione ed interazione diretta con i partecipanti.

In alcune sessioni, come da programma, verranno effettuate dal docente, dal vivo, visite ed attività dimostrative con un pazienti modello.

Valutazione dell'apprendimento:

La valutazione dell'apprendimento delle conoscenze ottenute dai partecipanti avverrà tramite un test da effettuarsi a conclusione del corso con la stesura di mappe cartografiche.

Materiale didattico:

A new approach to varicose veins: haemodynamic evaluation and treatment

Lorena Dioni Editore 2014
Prezzo di copertina € 90,00



Quota di partecipazione:

La quota di partecipazione al corso è di € 430,00 + iva (€ 524,60) che comprende:

- L'accesso a tutte le sessioni del corso
- Il Materiale didattico
- I Coffee Break ed i Light lunch previsti nel programma
- Social Dinner presso Palazzo Pallavicino - Cremona

Sede del corso:

Palazzo Pallavicino in Cremona

L'evidente ordine neoclassico di Palazzo Pallavicino, il cui progetto di rifacimento risale alla fine del 1700, presenta non solo un chiaro esempio dello stile, ma anche interessanti particolari architettonici, testimoni del susseguirsi delle diverse committenze entrate in possesso del palazzo.

Il rinnovamento neoclassico di un palazzo che ha origini rinascimentali e che si è sviluppato acquisendo diversi corpi

di fabbrica durante il corso degli anni si deve a Faustino Rodi. Tra 1801 e 1802 il Rodi realizzerà un progetto il cui compimento si deve nel 1835 al grande architetto del neoclassicismo cremonese, Luigi Voghera. La facciata è imponente ma allo stesso tempo severa e semplice nelle forme, rendendo rettilineo l'andamento viario su cui si affaccia. L'atrio d'ingresso è di pianta ellittica così da compensare l'irregolarità dello spazio a disposizione causato proprio dalla funzione di rettilineo della facciata principale. Le sensazioni spaziali di diversità derivanti dai diversi spessori del muro sono così annullate con un inganno ottico. Dopo l'ingresso si arriva alla corte principale adibita all'accoglienza degli ospiti che accedevano alla struttura salendo per il grande scalone, alto quanto l'intero palazzo e con decorazioni floreali a stucco, che si trova sulla destra. Oltre la corte principale si trova un giardino misto all'italiana e all'inglese che completa, otticamente, la visuale accogliente che spettava al visitatore che entrava dall'ingresso principale. Salito lo scalone, sulla destra, si entra nell'imponente salone da ballo di chiaro gusto neoclassico. Il piano nobile si caratterizza per le numerose sale di uso privato o per gli ospiti che si caratterizzano per l'alternanza tra decorazioni bicrome, probabilmente di Angelo Mora pittore neoclassico cremonese, temi classici, sia nelle storie narrate che negli elementi più decorativi, e un inizio di decorazione romantica, come nella sala del biliardo, con vedute caratterizzate dalla presenza di architetture diroccate, paesaggi e animali. La progettazione delle sale interne doveva coniugare eleganza e funzionalità.



Segreteria Organizzativa, informazioni e contatti:

Lorena Dioni – medical scientific publications and training

Via Maffei, 72 – 38064 Folgaria – Trento

e.mail: lorenadioni@haemodynamicsdelfrate.com

web: www.haemodynamicsdelfrate.com

telefono: **348 7691268**

L'Approccio Emodinamico all'Insufficienza Venosa: Diagnosi e Proposta Terapeutica

Programma

Venerdì 9 giugno 2016

dott. Roberto Delfrate

9.00 *Registrazione partecipanti*

9.15 *Introduzione al corso*

a cura della Scuola di Specializzazione Aggregata in Chirurgia Vascolare dell'Università degli Studi di Milano

9.30 *Inizio Corso*

Elementi di Fisiologia del sistema venoso e di diagnostica emodinamica

La strutturazione del sistema venoso: pompe, condotti e valvole

Le pressioni in gioco nel sistema venoso

Anatomia emodinamica

Concetto e classificazione degli Shunts

La giunzione safeno femorale e safeno poplitea – Le vene perforanti

L'indagine Ecocolordoppler venosa standard

I test di diagnostica valvolare e le manovre emodinamiche

La cartografia

11.15 *Coffee Break*

11.30 **La chirurgia emodinamica conservativa**

Razionale e Tipologia di strategia

13.00 *Light Lunch*

14.00 **La chirurgia emodinamica conservativa**

La Devalvulazione

Note tecniche da attuare

Gli studi randomizzati

La safena: perché conservarla?

Lo stato delle safene conservate: esami istologici

16.45 *Coffee Break*

17.00 **La terapia elastocompressiva**

17.30 **La terapia medica nella cura delle insufficienze venose**

18.00 *Conclusione 1° giornata*

20.00 *Social Dinner*

Sabato 10 giugno 2016

dott. Roberto Delfrate – dott. Massimo Cappelli

8.30 **I punti di fuga pelvici**

Diagnostica e trattamento terapeutico.

Analisi attività diagnostica con paziente modello.

9.30 **Le insufficienze venose profonde**

Impostazione fisiopatologica, diagnostica e possibilità della cura Chiva.

Analisi attività diagnostica con paziente modello.

10.30 *Coffee Break*

10.45 **La chirurgia emodinamica conservativa, presentazione di casi clinici**

Analisi e stesura della mappa cartografica

Elaborazione della proposta terapeutica

Preparazione del paziente per il trattamento terapeutico emodinamico

Esame Casi clinici di correzioni post Chiva

12.45 **Prova pratica – Stesura mappa cartografica con strategia terapeutica**

13.15 *Chiusura corso*